

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone.

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì: ore 09.30-11.30 venerdì: ore 17.00-18.00

tel.347 1831110 E-mail: zillaura@gmail.co Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

14 gennaio 2018

II Settimana del Tempo ordinario Anno B – II Settimana del Salterio

Dal Vangelo di Giovanni 1,35-42

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro – dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

COMMENTO AL VANGELO

La seconda domenica del tempo ordinario ci offre nuovamente come spunto di meditazione e riflessione la figura di Giovanni il Battista. Potremmo dire che tutto il tempo di Avvento, del Natale e queste prime domeniche del nuovo il protagonista principale del Vangelo è Giovanni il Battista. Egli è il testimone diretto, immediato e credibile della presenza del Messia e salvatore del mondo in mezzo al suo popolo. Nel brano del Vangelo di questa domenica, infatti, Giovanni Battista indica in Gesù l'unico salvatore del mondo, senza confusioni di ruolo e di missione. Egli è semplicemente colui che indica Gesù Cristo come il vero centro di tutta la storia e della salvezza. Anche i termini utilizzati in questo brano del Vangelo di Giovanni precisano appunto la vera natura del Cristo e della sua missione nel mondo: Agnello di Dio, il Figlio di Dio. In tal modo, Giovanni il Battista diventa l'anello di congiunzione tra il popolo e Cristo e attraverso la sua parola e la sua voce il popolo stesso riconoscerà in Gesù Cristo il salvatore. Come dire che ogni persona in base alla sua profonda fede, diventa uno strumento docile e flessibile nelle mani di Dio, per annunciare al mondo le meraviglie che il Signore ha compiuto nella creazione e specialmente nel mistero della redenzione. Essere strumenti di annuncio di speranza e di gioia è il compito che spetta ad ogni cristiano, come ci ripete sistematicamente Papa Francesco nei suoi molteplici interventi magisteriali. La missione di Cristo nel mondo è ben delineata dal profeta Isaia che si concentra nella sua rivelazione sulla figura del Messia e del Servo di Dio, che è Gesù. Il testo della prima lettura di questa domenica ci aiuta alla comprensione della natura divina del Cristo e della sua importante missione nel popolo di Israele. La dimensione apostolica della fede ci obbliga moralmente ad annunciare Cristo, a farlo conoscere e amarlo, perché al di fuori di Cristo non c'è vera salvezza per l'uomo. E' un dovere di tutti i battezzati annunciare con la gioia il gaudio del vangelo, la buona notizia del Regno e dire che solo Cristo è il Salvatore e non dobbiamo attendere altri salvatori se non Gesù solo. Ecco allora l'attualità del suo insegnamento: Noi come Chiesa possiamo chiedere oggi la grazia di essere una Chiesa che ascolta religiosamente la parola di Gesù e la proclama con coraggio; una Chiesa sempre al servizio della Parola; una Chiesa che mai prenda niente per se stessa. Sia questa la nostra umile preghiera che innalziamo oggi: O Padre, che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del battesimo con la forza del tuo Spirito, perché tutta la nostra vita proclami il lieto annunzio del Vangelo". Amen.

GRINVER



Si è conclusa con successo anche la seconda edizione del Grinver. Un'edizione più lunga (6 giorni), più larga (4 ore nel pomeriggio), più grossa (85 ragazzi dalla prima elementare alla terza media iscritti), più ricca (6 laboratori proposti più una lezione di sicurezza stradale con il vigile della Polizia Locale). Un'edizione guidata da una sola domanda : "Chi sarò da grande?". Sarò un elettricista od un cuoco? Sarò una parrucchiera od una sarta ? Ma soprattutto sarò un bravo ragazzo, di quelli che si divertono ma con rispetto per se e per gli altri ? Di quelli che hanno il coraggio di realizzare i propri sogni e di aprire le porte del proprio cuore ? Guidati da Peter Pan, Wendy, i bambini sperduti e Capitan Uncino i ragazzi hanno giocato, hanno riflettuto ed hanno sperimentato quello che chissà, forse potrà essere il loro futuro, giungendo alla conclusione che in fondo "crescere è una bella cosa". I bimbi più piccoli hanno avuto laboratori a loro dedicati. Hanno fatto un salvadanaio con la carta pesta perchè i soldini sono faticosi da guadagnare e non vanno sperperati, hanno fatto le polpette e si sono divertiti a disegnare con il filo. I più grandicelli invece hanno potuto scegliere se sporcarsi le mani nell'immane laboratorio di cucina facendo gnocchi, tagliatelle e polpette, se sperimentarsi sarti e costruire un astuccio, se provare a capire come vanno collegati i fili per poter accendere una lampadina, se costruire gli oggetti col legno nel traforo oppure imparare come mettere i bigodini, come fare una treccia o come colorare i capelli. Il tutto condito dai bans, dalla musica e dai giochi organizzati dagli instancabili animatori. Come sempre accade per tutti coloro che ci hanno aiutato in questa avventura sono stati giorni stancanti ma sempre molto soddisfacenti e pieni di quell'allegria che solo i ragazzini, con la loro vitalità e semplicità ti sanno trasmettere. Spettacolari le persone che hanno donato il loro tempo e parte delle loro vacanze per dar vita a questo progetto e che hanno dimostrato ancora una volta che i bambini se possono, scelgono di poter stare assieme. Un grazie di cuore a tutti senza far nomi e dimenticare qualcuno.

Ass. Noi - Oratorio Prata

20 GENNAIO: SAN SEBASTIANO

San Sebastiano nasce a Narbona nel 256 e muore a Roma il 20 gennaio 288. E' venerato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa Cristiana Ortodossa ed è oggetto di un culto antichissimo. A Milano è comandante della prima coorte pretoriana (la guardia del corpo imperiale) ed è tanto stimato da Diocleziano e da Massimiano che i due regnanti reclamano continuamente la presenza. Ignorano però, che il loro favorito è cristiano. Egli dissimula la sua fede per meglio recare conforto ai correligionari perseguitati e rinsaldare la loro volontà di martirio a testimonianza del loro credo, quando, sotto i tormenti, questa vacilla. Si narra che una volta, Sebastiano si trovava nel carcere in cui erano tenuti prigionieri i gemelli Marco e Marcellino, condannati a morte a causa della loro professione al cristianesimo. Si presentarono i genitori disperati che, con parole ardenti, supplicavano i figli a desistere e sottrarsi alla condanna sacrificandosi agli dei. I fratelli erano sul punto di cedere, quando l'ufficiale intervenne con autorità, ripristinando in loro la saldezza del cuore verso la gloria della vittoria sulla menzogna e la salvezza nella vita eterna. Egli apparve ai presenti, circondato di luce e circondato da sette luminosissimi angeli, per un'ora intera. Allora Zoe, moglie di Nicostrato, funzionario nella cui casa i due giovani erano tenuti prigionieri, si gettò ai piedi del santo impetrando il perdono a gesti, perché era muta. Sebastiano allora gridò: "Se io sono il servo di Cristo e se sono vere le parole che ha detto Colui che aprì la bocca di Zaccaria, si apra la bocca di questa donna". E subito la muta gridò: "Siano benedette le tue parole e benedetti coloro che vi prestano fede. Ho visto un angelo con un libro davanti a te dove stava scritto quanto dicevi". Nicostrato, udita la moglie parlare, si gettò anch'egli ai piedi del santo e liberò subito i martiri imprigionati. Ma Marco e Marcellino, rafforzati nella volontà di martirio dalle parole di Sebastiano, rifiutarono di andarsene, mentre i genitori e molti altri si facevano battezzare. Sebastiano fu in seguito denunciato agli imperatori. Comparso dinanzi a Diocleziano che, adirato, lo rimproverò di avere tradito la sua fiducia, l'ufficiale dichiarò di avere anzi pregato Dio per la salvezza di Roma. L'imperatore lo condannò a morire per mano degli arcieri in mezzo al Campo di Marte. Il suo corpo tutto trafitto di frecce fu abbandonato sul terreno e dato naturalmente per morto; ma pochi giorni dopo, l'imperatore, stupefatto, se lo vide comparire dinanzi, aspramente rimproverante per tutto il male fatto ai cristiani. Questa volta Diocleziano comandò che venisse frustato a morte e così fu fatto e il suo corpo gettato in una cloaca, perché non divenisse oggetto di venerazione per i cristiani. La notte dopo il santo apparve a santa Lucia, le rivelò dove fosse e le ordinò di seppellirlo accanto alle tombe degli apostoli. Sebastiano, santo militare, divenne ben presto uno dei patroni della città di Roma. Il culto di san Sebastiano si diffuse grazie alla distribuzione delle reliquie nell'Africa romana, in Spagna, in Gallia e in Germania. Il santo martire veniva invocato soprattutto contro la peste. Le frecce che trafiggono il santo ne hanno fatto il patrono degli arcieri, balestrieri, archibugieri, ma anche dei tagliatori di pietre, dei tappezzieri, dei fabbri, dei pompieri e dei giardinieri.



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

*Potente
è la tua mano, Signore*

(Esodo 15, 6)



SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18-25 gennaio 2018



La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è un'iniziativa ecumenica di preghiera nel quale tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Cristo stesso. Questa iniziativa è nata in ambito protestante nel 1908 e nel 2008 ha festeggiato il centenario. Dal 1968 il tema e i testi per la preghiera sono elaborati congiuntamente dalla commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese, per protestanti e ortodossi, e dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, per i cattolici. La data tradizionale per la celebrazione della Settimana

di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste (come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926), periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa. Consapevoli di una tale flessibilità nella data della Settimana, incoraggiamo i fedeli a trovare opportunità in tutto l'arco dell'anno per esprimere il grado di comunione già raggiunto tra le chiese e per pregare insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Cristo stesso.



Azione Cattolica Diocesana
Concordia-Pordenone
Azione Cattolica Interparrocchiale
Gruppo Adulti Giovani di Cordenons

in collaborazione con:

- Caritas Diocesana Concordia-Pordenone
- Fondazione Buon Samaritano
- Casa Madonna Pellegrina
- Nuovi Vicini Società Cooperativa Sociale

Abdul Ghaffar Khan

il Gandhi musulmano

profetico testimone da conoscere e imitare

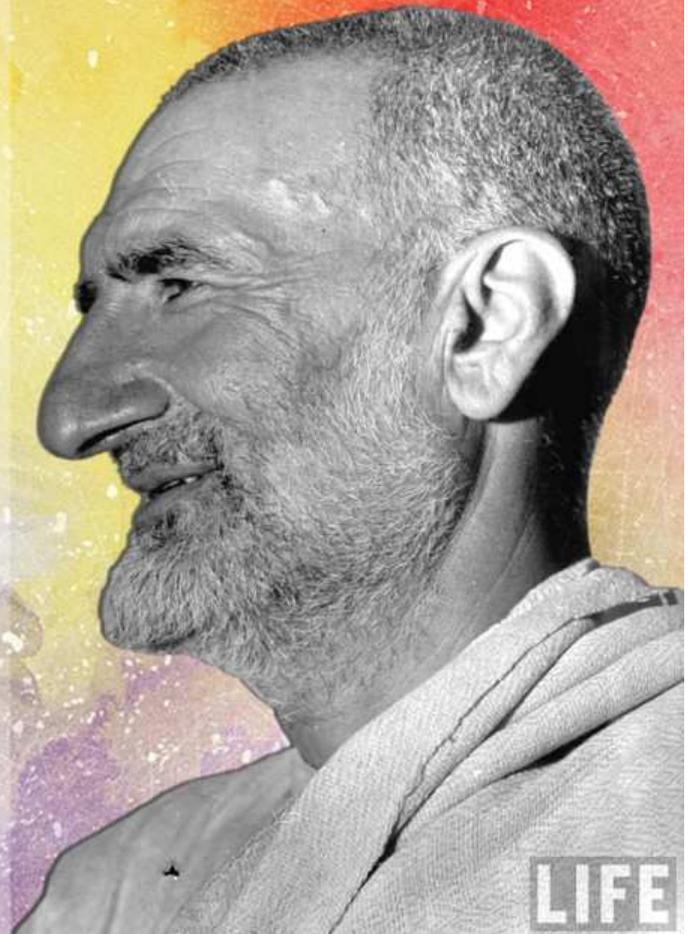
interviene
prof. Ali Adel Jabbar
dottore in sociologia,
docente universitario,
ricercatore nell'ambito
dei processi migratori
e interculturali

Domenica
28 gennaio 2018
ore 14.30

Casa Madonna Pellegrina
Pordenone

durante l'incontro sarà previsto
un servizio di babysitting

ingresso libero



AVVISI

- **Martedì 16 gennaio** ore 20.30 in chiesa scuola di preghiera (rosario meditato e adorazione eucaristica).
- ✓ *In chiesa è stato rinvenuto un orologio. Chi pensa di averlo smarrito si presenti in canonica.*
- ✓ *La segreteria è aperta il martedì dalle ore 09.30 alle ore 11.30 e il venerdì dalle ore 17.00 alle 18.00 per ricevere intenzioni di messe, richieste di certificati e quant'altro.*



Scuole Vendramini: costruire il futuro

*Vieni a trovarci a Scuola Aperta:
Sabato 13 e domenica 14 Gennaio dalle 15.00 alle 18.30*

**In via B.E. Vendramini,2 a Pordenone
www.vendaminiscuole.it**

Tradizione e innovazione caratterizzano da sempre la proposta formativa del Vendramini, scuola che si qualifica per l'adesione a priorità educative attente e centrate alla persona per una costante ricerca di innovazione didattica e metodologica, anche in risposta alle esigenze di studenti e famiglie e alle provocazioni e stimolazioni che vengono dalla società.

II Settimana del Tempo Ordinario - Salterio della II Settimana

Lunedì 15 gennaio 2018

ore 8.30 Parrocchiale

- + Anniversari di:Luigi Marson e Pietro Borgolotto
- + Per le Anime del Purgatorio

Martedì 16

ore 8.30 Parrocchiale

- + Antonella Sacilotto -Anniversario
- + Duccio Colaone

Mercoledì 17

Sant'Antonio, abate Memoria

Giornata per l' approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei

ore 8.30 Parrocchiale

- + Antonietta Agnoletto e Aldo Luigino Diana

Giovedì 18

ore 8.30 S. Giovanni

- + Giovanni Sist
- + Eros Fusari

Venerdì 19

ore 8.30 S. Simone

- + Anita Nardo

Sabato 20

ore 17.00 Peressine

- + Leonello (Nello) Piccinato -Trigesimo
- + Lorena e Defunti Dal Cin
- + Defunti Vendrame

ore 18.30 Parrocchiale

- + Ferruccio Gobbo
- + Evelino e Maria Pellegrinet, Nardo Tortu

- + Davide Pin, Maria Luigia Diana, Angelo Roman ed Emilia Battistella
- + Anniversari di: Irma Santarossa e Anna Piccin
- + Per tutti i Defunti di Bortolin Angela
- + Virginio Cordenonsi -Anniversario
- + Paolo Copat
- + Defunti Copat

**Domenica 21 III del Tempo ordinario
104^ Giornata Mondiale del Migrante
e del Rifugiato**

ore 8.00 Parrocchiale

- + Lanfranco Ceccato -Anniversario ed Elisa Piccinin
- + Pierina ed Innocente Maso
- + Rinaldo de Marchi e Gino Piccinato
- + Solferino Boer -Anniversario
- + Angela, Giuseppe e Antonio Buset
- + Luca Mariutti
- + Amabile e Albino Boer

ore 9.30 S. Simone

- + Luigino Diana

+ ore 10.30

- + Antonio Ragogna -Anniversario e Gina
- + Anniversari di:Ferrando e Giuseppina Sist

- + Enzi Mio -Anniversario e Antonio Vettorello

- + Felice Rea

ore 18.30

- + Luciano Piccinin -Anniversario, Giuseppe e Caterina